



La sede Ausl di piazzale Milano e, a destra, la dottoressa Anna Maria Andena che prende il posto della collega Buono FOTO LUNINI

Ausl, Anna Maria Andena a capo del Distretto cittadino

La dottoressa rivergarese, medico di famiglia dal 1992, prende le redini dalla collega Manuela Buono che lascia per la pensione

Betty Paraboschi

PIACENZA

Una si è dedicata alla medicina, l'altra alla scuola. Anna Maria Andena, medico di medicina generale, è stata nominata ieri direttore del Distretto Città di Piacenza. Andena, che prende le redini del Distretto dalla dottoressa Manuela Buono freschissima di pensionamento, è la sorella di Teresa Andena che i piacentini conoscono come dirigente scolastica del Campus agroalimentare Raineri Marcora. Con lei evidentemente condivide la serietà e la capacità di guardare lontano: «Gli obietti-

vi del Distretto sono quelli di valutare la necessità di salute della popolazione che vive al suo interno - ha spiegato la neodirettrice - in particolare il mio obiettivo è di sviscerare le problematiche relative alle malattie croniche, che rappresentano la grande epidemia che caratterizza la realtà di oggi, e di rivolgermi quindi alle persone che presentano una fragilità fisica legata a o patologia o a condizioni di vita e socio-sanitarie particolarmente meritevole di attenzione».

Alle spalle Andena ha una lunga esperienza: convenzionata con l'Ausl come medico di famiglia dal 1992, è stata scelta, come ha pre-

cisato il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino, sulla base della sua «prolungata e significativa esperienza clinico-professionale acquisita nel settore della Medicina generale, alla quale si assommano diversi titoli accademici coerenti e un'attiva partecipazione alle attività dell'Azienda: a lei vanno gli auguri di tutta la direzione strategica per un proficuo lavoro nell'ambito degli obiettivi assegnati, senza dimenticare la dottoressa Buono, a cui va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto e l'augurio per il suo meritato riposo».

Attualmente Andena è medico a Rivergaro, ma per i prossimi cinque anni entrerà in aspettativa per dedicarsi all'attività di direttore del Distretto, lasciando l'incarico alla collaboratrice Greta Gregori. «La dottoressa Andena è stata anche componente del Collegio di Direzione, referente unico aziendale per la medicina generale e, in precedenza, animatore di formazione - ha spiegato ancora Baldino non prima di

avere evidenziato come - siano cambiati i bisogni sanitari della popolazione di riferimento, sempre più caratterizzati dalla diffusione di patologie croniche che necessitano di una presa in carico integrata non solo all'interno dell'azienda ma anche con i servizi sociali di competenza degli enti locali. In particolare il territorio urbano ha una sua specificità, rispetto al quale è necessario definire e realizzare quanto prima uno specifico modello di Casa della Salute, in una logica di progressiva integrazione funzionale del personale convenzionato all'interno della struttura organizzativa e direzionale aziendale».

«La popolazione di Piacenza non è difforme da quella italiana: qui come nel resto del Paese il tasso di anzianità tende ad aumentare - ha spiegato ancora la direttrice del Distretto - ma l'aspetto principale di cui occuparsi non è tanto questo. In realtà, soprattutto per quanto riguarda la popolazione femminile, il problema è che mentre l'aspettativa di vita aumenta non aumenta l'aspettativa di vita senza malattie. Questo è ciò che dobbiamo considerare e a cui dobbiamo porre particolare attenzione».



Voglio focus sulle malattie croniche, la più grande epidemia» (Anna M. Andena)



Professionista di prolungata esperienza nel settore» (Luca Baldino)